ALLEGATO 2A - Scheda programma

1) *Titolo del programma (*)*

ERASMUS DELL'APPENNINO

ENTE

2) *Denominazione e codice di iscrizione all'albo SCU dell'ente titolare proponente il programma (*)*

Gruppo di Azione Locale dei Monti Prenestini e Valle del Giovenzano - SU00401

3) *Denominazione eventuali enti costituenti RETE a SUPPORTO*

1. **CREA – Centro Politiche e Bioeconomia**, con sede legale nel Comune di Roma, Via Po, 14 – 00198 per la seguente motivazione: collaborare alla realizzazione delle attività formative in materia di:
- Politiche di sviluppo rurale;
- Approccio LEADER e Community Lead Local Development.

L'ente rete CREA – Centro Politiche e Bioeconomia, al fine di contribuire alla realizzazione dell'intero programma di intervento di cui all'art. 2, si impegna a collaborare nelle attività di formazione dei volontari nelle tematiche pertinenti con le Politiche Comunitarie e Nazionali di sviluppo Rurale, l'Approccio LEADER, lo sviluppo sostenibile delle aree rurali con particolare riferimento ai territori interni, la valorizzazione della biodiversità e delle pratiche di agricoltura di montagna, la valorizzazione del paesaggio, le questioni cruciali per lo sviluppo dei territori appenninici.

Le attività di supporto consisteranno in modo specifico:
- nella fornitura (in formato digitale o cartaceo) di un set di studi, pubblicazioni e materiali multimediali pertinenti già prodotti dal CREA – Centro Politiche e Bioeconomia nell'ambito delle proprie attività di ricerca;
- nell'intervento, tramite i propri esperti e secondo un'agenda da concordare, in attività di formazione e aggiornamento tecnico a distanza.

2. **Symbola Fondazione per le qualità italiane**, con sede legale nel Comune di Roma (RM), Via Lazio n.20C L'ente rete "Symbola – Fondazione per le qualità italiane"per la seguente motivazione:

- Symbola promuove la soft economy, un'idea dello sviluppo nel segno della qualità, della sostenibilità, della responsabilità sociale e ambientale; un'economia green e circolare, innovativa e creativa, in grado di coniugare competitività e coesione sociale. Una visione rivolta al futuro che affonda le sue radici nella tradizione italiana di un'economia civile capace di produrre bellezza, ricchezza e benessere a partire dalle persone, dalle comunità e dai territori.
- Symbola riunisce personalità e soggetti, saperi e competenze del mondo economico, imprenditoriale e della ricerca, della cittadinanza attiva, delle realtà territoriali ed istituzionali.

• Symbola promuove l'analisi e la rappresentazione delle qualità italiane con tutti gli strumenti utili al raggiungimento della sua missione. Per la realizzazione dei suoi fini collabora con istituzioni, enti di ricerca, imprese, associazioni pubbliche e private.
• Il programma di Servizio Civile Universale proposto, dunque, sia negli obiettivi generali che nelle finalità specifiche presenta importanti motivi di coerenza con la missione istituzionale dell'Ente.

CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

4) Titoli dei progetti (*)

elencare i titoli dei progetti
progetto n. 1 GLI ATTORI DELLO SVILUPPO LOCALE PROTAGONISTI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'APPENNINO **N. 29 VOLONTARI**
progetto n. 2 GAL E AGRICOLTURA DI MONTAGNA **N.19 VOLONTARI**

A) numero dei volontari complessivi del programma **n. 48**

B) durata del programma **12 mesi**

C) settori scelti

SETTORE E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
SETTORE F - AGRICOLTURA IN ZONA DI MONTAGNA, AGRICOLTURA SOCIALE E BIODIVERSITÀ

D) **obiettivo riconducibile ad agenda 2030**
OBIETTIVO 4 FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA, E UN'OPPORTUNITÀ' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

E) individuazione **dell'ambito di azione I – RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE PICCOLE COMUNITA' E SVILUPPO DI QUELLE RURALI ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE**

5) Territorio (*)

Nazionale – INTERREGIONALE
ITALIA – INTERREGIONALE

Cornice generale

Ci sono molte sfide davanti a noi per **poter raggiungere gli Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 4**
In un mondo caratterizzato dalla velocissima diffusione di informazioni e da tumultuosi cambiamenti tecnologici, è necessario mettere a disposizione dei cittadini strumenti di aggiornamento culturale che consentano a ciascuno di porsi davanti ad ogni evento, notizia e ad ogni nuovo compito quotidiano in modo critico, per evitare di cadere preda di false interpretazioni, informazioni ed errori, potenzialmente dannosi per il singolo e per la comunità.

L'emergenza Coronavirus, entrata di prepotenza ad inizio 2020 nella vita di ciascuno di noi, accompagnata da un intenso "rumore di fondo" fatto di allarmismi ingiustificati, azioni istintive ma controproducenti (si pensi a quanti hanno pulito le zampe dei propri animali domestici con varechina, minacciando la vita stessa degli animali) e di fake news, ha reso ancora più pressante la necessità di fornire a ciascuno punti di riferimento culturali qualificati per lo sviluppo del senso critico e di una fondata autonomia di giudizio. Questo, in una fase in cui tutti i luoghi di cultura cittadini sono rimasti chiusi al pubblico e soltanto una parte degli addetti ha potuto proseguire le attività in smart working.

La caratteristica principale dei GAL è che essi attuano la propria strategia (Community Led Local Development, CLLD) attuando una politica basata sulla valorizzazione delle specificità territoriali, facilitando la cooperazione tra soggetti pubblici e privati e la partecipazione ai processi decisionali.

I territori coinvolti nel progetto sono dunque portatori non solo dei valori di sviluppo sostenibile ma anche e soprattutto di una politica inclusiva che prende spunto da istanze del territorio e grazie ad esso le applica attraverso un percorso concertato. In questo senso i territori LEADER rappresentano un campo applicativo molto importante per una sempre più capillare diffusione dell'educazione allo sviluppo Sostenibile.

L'azione educativa deve essere costruita a partire dal concetto di sviluppo sostenibile che costituisce uno dei principi fondamentali nella definizione delle future politiche economiche, ambientali e sociali su scala globale, nazionale e regionale. Le basi su cui poggiano tali politiche sono tre:

- SVILUPPO AMBIENTALE; inteso come sviluppo in gradi di garantire qualità e riproducibilità delle risorse naturali, il mantenimento della integrità dell'ecosistema e la conservazione della biodiversità.
- SVILUPPO ECONOMICO inteso come in grado di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione (uso efficiente delle risorse);
- SVILUPPO SOCIALE intesa come la capacità di condizioni dì benessere umano e accesso alle opportunità (sicurezza, salute, istruzione, ma anche divertimento, serenità, socialità), distribuite in modo equo tra strati sociali, età e generi, ed in particolare tra le comunità attuali e quelle future.

Se è vero, infatti, che un modello di sviluppo sostenibile non può essere imposto ma deve al contrario essere concertato dal maggior numero possibile di interessati (principio di partecipazione), i GAL sono tra i protagonisti principali di questo processo di coinvolgimento, in quanto nascono con l'obiettivo dichiarato della partecipazione trasversale degli attori del territorio.

Quelli interessati dal programma, seppure con molte differenze nelle caratteristiche (peso specifico delle diverse tipologie di aree) e nelle dinamiche in atto, manifestano tutti una marcata ruralità e, di conseguenza, analoghe fragilità, come quelle relative a: **frammentazione delle comunità locali, marginalità socio-culturale, mancanza di opportunità occupazionali remunerative e di qualità, infrastrutturazione insufficiente/disorganizzata, inadeguatezza dei servizi alla popolazione e per le imprese, dissesto idrogeologico, depauperamento delle risorse storico-culturali-paesaggistiche.**

Nello stesso tempo, alcuni di questi territori presentano molte opportunità collegate, prima di tutto, al tessuto sociale delle comunità locali che è spesso vitale e collaborativo in cui si è sviluppata una notevole propensione alla partecipazione. In alcuni casi i rapporti sociali favoriscono lo sviluppo, da un lato, di una responsabilità sociale maggiore da parte delle imprese e, dall'altro, di una rete di partenariato socio-economico più vicina alle esigenze imprenditoriali. In generale poi, la percezione del bene comune e delle matrici culturali locali favorisce la presenza di comunità con maggiore propensione alla custodia degli elementi di biodiversità e delle qualità ambientali ed estetiche del paesaggio, nonché alla disponibilità potenziale di strutture rurali e beni collettivi. Gli eventi legati alla pandemia da COVID-19 e la conseguente possibilità di lavorare da casa, hanno favorito la riconnessione di una parte della popolazione nazionale con le aree rurali, mettendone così in evidenza i pregi, sia in termini di qualità della vita, poiché la bassa densità abitativa ha favorito un ripensamento anche in chiave abitativa dei contesti rurali, sia come capacità di resilienza di economie legate all'agroalimentare, al turismo sostenibile e slow. Il settore agro-alimentare, con spiccata vocazione alla produzione e trasformazione agricola e zootecnica, si conferma come uno dei settori produttivi più importanti e vitali dell'area, nonostante la crisi economica generale e la epocale perdita di valore che ha interessato le materie prime agricole negli ultimi anni. Si possono identificare le seguenti tendenze:

- Si riducono le imprese agricole di piccole dimensioni, a fronte di un aumento di dimensione di quelle che rimangono in attività;
- L'evoluzione del modello di organizzazione aziendale è testimoniata dal fatto che negli ultimi anni gli interventi si sono concentrati sull'ammodernamento delle aziende con particolare attenzione alla valorizzazione delle produzioni tipiche e alla multifunzionalità, questo è spiegato dalla necessità delle aziende agricole di sperimentare la produzione di qualità per produrre più valore aggiunto e cercare nuove frontiere per la sostenibilità economica.
- In questo filone si sono sviluppate alcune aziende con giovani imprenditori che hanno colto l'evoluzione del mercato e creato una nuova capacità attrattiva basata sull'enogastronomia tipica e tradizionale per soddisfare le esigenze dei nuovi consumatori sempre più attenti ai prodotti tipici e naturali.
- È proprio l'enogastronomia che trova propria linfa vitale dalle produzioni agricole di qualità, che rappresentano, in controtendenza con la congiuntura economica, un settore vitale ed in crescita. Tali produzioni, spesso di ridotta quantità, sono a distribuzione locale con un'organizzazione di carattere commerciale e promozionale ancora completamente gestita al livello individuale.

Come si evince anche da studi di settore condotti al livello internazionale e nazionale, l'interesse e la domanda da parte dei turisti per le produzioni e le peculiarità locali è in crescita: i consumatori sono sempre più attenti all'offerta di prodotti

locali, ricchi di identità autentica, per acquisti ed esperienze enogastronomiche per il tempo libero ed il turismo. Paradossalmente tuttavia, come mostrano rilevazioni effettuate sui mercati di prossimità per l'area LEADER , se da un lato l'interesse degli esercenti (del turismo e della distribuzione organizzata) per una gamma di prodotti di origine palesemente locale e con un'immagine di forte autenticità è aumentato moltissimo, dall'altro la loro conoscenza reale di tali prodotti e, conseguentemente, la presenza nella gamma di referenze utilizzate/offerte sono prossime allo 0 (dire sporadiche sarebbe troppo).Questo ed altri elementi che esprimono le esigenze di intervento sono descritti nell'analisi SWOT nei due progetti presentati

Ente TITOLARE - CAPOFILA

GAL Terre di Pre.Gio

Indirizzo: Piazza G. Garibaldi, 7
Città: Cave (RM)
Cap: 00033
Tel: 06 95001021
Sito: www.galterredipregio.it
Email: info@galterredipregio.it
Contatto: Tiziano Cinti (Direttore GAL)

Comuni coinvolti:
Capranica Prenestina, Cave, Cerreto Laziale, Ciciliano, Genazzano, Gerano, Olevano Romano, Pisoniano, Sambuci, San Vito Romano, Saracinesco

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

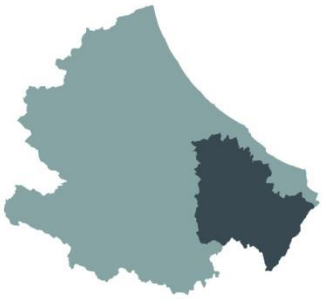
Il GAL, costituito nel 2016, è una Associazione composta da 26 soci (12 pubblici e 14 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente montano, è caratterizzato da aree rurali intermedie (5 Comuni), associate ad altre zone con problemi complessivi di sviluppo (6 Comuni).
- Area di intervento: 182,56 km² (l'1% della superficie regionale) dei quali 0,32 km² (0,2%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 32.534 abitanti (l'1% della popolazione regionale)
- 11 comuni coinvolti (il 3% della regione) dei quali:
  - 6 sono comuni montani e 5 collinari
  - Il 36% dei comuni (4) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 10 Comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità)
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 54,2% superficie forestale
  - 32,7% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 6,2% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 6,9% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 1

GAL Maiella Verde



Indirizzo: Via Frentana, 50 **Città:** Casoli (CH)
Cap: 66043 **Tel:** 0872 993499
Sito: www.maiellaverde.it
Email: maiellaverde@libero.it
Contatto: Domenico Francomano (Direttore GAL)

Comuni coinvolti: Altino, Archi, Ari, Arielli, Atessa, Bomba, Borrello, Bucchianico, Montebello sul Sangro, Canosa Sannita, Carpineto Sinello, Carunchio, Casacanditella, Casalanguida, Casalincontrada, Casoli, Castel Frentano, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Civitaluparella, Civitella Messer Raimondo, Colledimacine, Colledimezzo, Crecchio, Cupello, Dogliola, Fara Filiorum Petri, Filetto, Fraine, Fresagrandinaria, Frisa, Furci, Gamberale, Gessopalena, Gissi, Giuliano Teatino, Guardiagrele, Guilmi, Lama dei Peligni, Lanciano, Lentella, Lettopalena, Liscia, Montazzoli, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Mozzagrogna, Orsogna, Paglieta, Palena, Palmoli, Palombaro, Pennadomo, Pennapiedimonte, Perano, Pizzoferrato, Poggiofiorito, Pretoro, Quadri, Rapino, Roccamontepiano, Roccascalegna, Roccaspinalveti, Roio del Sangro, Rosello, San Buono, San Giovanni Lipioni, Santa Maria Imbaro, Sant'Eusanio del Sangro, Schiavi di Abruzzo, Taranta Peligna, Tornareccio, Torrebruna, Torricella Peligna, Tufillo, Vacri, Villamagna, Villa Santa Maria, Pietraferrazzana, Fallo

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

l GAL, costituito nel 1992, è una Società consortile composta da 244 soci (94 pubblici e 150 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio. Il GAL ha partecipato alle precedenti esperienze di programmazione comunitaria Leader I, Leader II, Leader+ e Leader-Asse IV nella programmazione 2007-2013.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente collinare, è caratterizzato da aree rurali intermedie (54 comuni), associate ad altre zone con problemi complessivi di sviluppo (30 comuni).
- Area di intervento: 2.011,11 km^2 (il 19% della superficie regionale) dei quali 281,07 km^2 (14%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 167.752 abitanti (il 13% della popolazione regionale)
- 84 comuni coinvolti (il 28% della regione) dei quali:
  - 54 sono comuni collinari e 30 montani
  - Il 44% (37) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 82 comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, sa-

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 2

LEGAMBIENTE ABRUZZO [SU00401A20] **UFFICIO FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE E RURALE** (NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4) -CODICE SEDE: **196261; UFFICIO FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE E RURALE** (NUMERO MASSIMO VOLONTARI ALLOCABILI: 4) - CODICE SEDE: **196262**

Legambiente Scuola e Formazione è l'associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione quale ente qualificato per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, decreto 6/10/2005).

È nata nel 2000, raccogliendo il patrimonio culturale ed organizzativo del Settore Scuola e Formazione di Legambiente, attivo dal 1987, con l'obiettivo di valorizzare l'associazionismo fra i professionisti dell'educazione per meglio contribuire al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione.

È un luogo di incontro, di aggregazione, di riflessione, di scambio e di esperienza per i professionisti della scuola e per gli educatori e formatori extrascolastici che si riconoscono negli ideali ambientalisti.

Offre ai suoi soci attività di formazione in presenza e a distanza, progetti di ricerca, occasioni di dibattito politico e culturale, consulenza per la realizzazione di progetti educativi nazionali e internazionali, materiali didattici e informativi tematici.

Legambiente, attraverso le sue proposte di **turismo educativo**, contribuisce a promuovere un turismo responsabile, non invasivo per l'ambiente, naturale e sociale, una occasione per entrare in un territorio in punta di piedi, per capire e per arricchirsi, accostandosi alle tradizioni, ai sapori, ai ritmi, alle bellezze e alle difficoltà dei territori e di chi ci vive.

I presìdi territoriali di Legambiente, ovvero i Centri di Educazione Ambientale, i laboratori territoriali, le aule verdi, i centri di volontariato, le oasi e riserve naturali, i rifugi e centri natura, i siti di importanza comunitaria e aree protette di interesse locale, le aree geologiche ed archeologiche, sono per i bambini e i ragazzi opportunità di incontro, volontariato, svago e studio nelle quali sentirsi protagonisti, potersi confrontare con coetanei ed adulti, conoscere modi di vita e punti di vista nuovi.

Legambiente realizza dossier e ricerche sul mondo della scuola come Ecosistema Scuola, ricerca annuale sulla qualità dell'edilizia scolastica e sui servizi.

Dalla collaborazione con altre associazioni professionali (AIMC, CIDI, Proteo Fare sapere) e con il Dipartimento della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre sono scaturiti due rapporti, sia nazionali che regionali, sul nostro sistema d'istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria superiore, senza trascurare gli asili nido, i percorsi di istruzione e formazione professionale, l'istruzione tecnica superiore e l'istruzione degli adulti.

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 3

GAL La Cittadella del Sapere

Indirizzo: Loc. Calda Snc
Città: Latronico (PZ)
Cap: 85043
Tel: 0973 858200
Sito: www.lacittadelladelsapere.it
Email: info@lacittadelladelsapere.it
Contatto: Gaetano Mitidieri (Direttore GAL)

Comuni coinvolti:
Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castronuovo di Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Nemoli, Noepoli, Rivello, Rotonda, San Costantino Albanese, San Giorgio Lucano, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova di Pollino, Trecchina, Viggianello

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 1995, è una Società a responsabilità limitata composta da 10 soci (3 pubblici e 7 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.
Il GAL ha partecipato alle precedenti esperienze di programmazione comunitaria Leader II, Leader+ e Leader-Asse IV nella programmazione 2007-2013.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente montano, è caratterizzato da zone con problemi complessivi di sviluppo (24 Comuni) associate ad altre aree rurali intermedie (3 Comuni).
- Area di intervento: 1.548,73 km^2 (il 15% della superficie regionale) dei quali 906,76 Km^2 (58,5%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 70.674 abitanti (il 12% della popolazione regionale)
- 27 comuni coinvolti (il 21% della regione) dei quali:
  - 23 sono comuni montani e 4 di collina
  - Il 33% dei comuni (9) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 27 Comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità)
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 60,63% superficie forestale
  - 23,70% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 3,62% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 12,05% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 4

GAL Colline Salernitane

Indirizzo: Via Fortunato snc
Città: Giffoni Valle Piana (SA)
Cap: 84050
Tel: 089 866791
Sito: www.galcollinesalernitane.it
Email: info@galcollinesalernitane.it
Contatto: Antonio Giuliano (Presidente GAL)

Comuni coinvolti:
Montecorvino Pugliano, Olevano sul Tusciano, Giffoni Sei Casali, San Cipriano Picentino, Montecorvino Rovella, San Mango Piemonte, Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Valle Piana

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 2002, è una Società Cooperativa a responsabilità limitata, composta da 35 soci (10 pubblici e 25 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.

Il GAL ha partecipato alla precedente esperienza di programmazione comunitaria 2007-2013, Leader-Asse IV.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente collinare, è caratterizzato da aree rurali intermedie (8 Comuni), associate a zone con problemi complessivi di sviluppo (1 Comuni).
- Area di intervento: 327,78 km^2 (il 2% della superficie regionale) dei quali 180,03 km^2 (54,9%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 60.199 abitanti (l'1% della popolazione regionale)
- 9 comuni coinvolti (il 2% della regione) dei quali:
  - 6 sono comuni collinari e 3 montani
  - 2 comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità).
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 62,2% superficie forestale
  - 27,4% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 6,2% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 4,2% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 5

GAL Alto Casertano

Indirizzo: Viale della Libertà, 75
Città: Piedimonte Matese (CE) **Cap:** 81016
Tel: 0823 785869 **Sito:** www.altocasertano.it
Email: gal@altocasertano.it
Contatto: Ercole De Cesare (Presidente GAL)

Comuni coinvolti: Ailano, Alife, Alvignano, Baia e Latina, Caianello, Caiazzo, Camigliano, Capriati al Volturno, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Castello del Matese, Ciorlano, Conca della Campania, Dragoni, Fontegreca, Formicola, Gallo Matese, Galluccio, Giano Vetusto, Gioia Sannitica, Letino, Liberi, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Piana di Monte Verna, Piedimonte Matese, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Prata Sannita, Pratella, Presenzano, Raviscanina, Riardo, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Ruviano, San Gregorio Matese, San Pietro Infine, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Teano, Tora e Piccilli, Valle Agricola, Vairano Patenora

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 1992, è un Consorzio senza scopo di lucro, composto da 19 soci (4 pubblici e 15 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.
Il GAL ha partecipato alle precedenti esperienze di programmazione comunitaria Leader I, Leader II, Leader+ e Leader-Asse IV nella programmazione 2007-2013.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente collinare, è caratterizzato da zone con problemi complessivi di sviluppo (33 Comuni), associate ad aree rurali intermedie (14 Comuni).
- Area di intervento: 1.395 km^2 (il 10% della superficie regionale) dei quali 317,54 km^2 (22,8%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 125.874 abitanti (il 2% della popolazione regionale)
- 48 comuni coinvolti (il 9% della regione) dei quali:
  - 41 sono comuni collinari e 7 montani
  - Il 21% (10) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 34 comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità).
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 43,8% superficie forestale
  - 42,9% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 6,5% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 6,8% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 6

ATS GAL Alto Tammaro: terre dei tratturi, GAL Titerno

Indirizzo: Piazza Municipio, 9
Città: Santa Croce del Sannio (BN)
Cap: 82020
Tel: 0824 950394
Sito: www.galtammaro.it
Email: info@galtammaro.it
Contatto: Pasquale Narciso (Presidente GAL)

Comuni coinvolti:
Pietraroja, Benevento, Campolattaro, Casalduni, Castelvenere, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Amorosi, Pesco Sannita, Castelpagano, Pietrelcina, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Telese Terme, Pago Veiano, Cerreto Sannita

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 2016, è una Società Cooperativa a responsabilità limitata, composta da 37 soci (12 pubblici e 25 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.

Il GAL ha partecipato alla precedente esperienza di programmazione comunitaria 2007-2013, Leader-Asse IV.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente collinare, è caratterizzato da aree rurali intermedie (18 Comuni), associate a zone con problemi complessivi di sviluppo (10 Comuni).
- Area di intervento: 742,87 km^2 (il 5% della superficie regionale) dei quali 82,67 km^2 (9,5%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 71.311 abitanti (l'1% della popolazione regionale)
- 28 comuni coinvolti (il 5% della regione) dei quali:
  - 19 sono comuni collinari e 9 montani
  - Il 14% (4) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 25 comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità).
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 28,7% superficie forestale
  - 58% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 6,5% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 6,8% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 7

GAL Montefeltro

Indirizzo: Via Manzoni, 25
Città: Urbania (PU)
Cap: 61049
Tel: 0722 317599
Sito: www.montefeltro-leader.it
Email: info@montefeltro-leader.it
Contatto: Bruno Capanna (Presidente GAL)

Comuni coinvolti:
Acqualagna, Apecchio, Auditore, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Fermignano, Frontino, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Montecalvo in Foglia, Monte Cerignone, Montecopiolo, Monte Grimano Terme, Peglio, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Tavoleto, Urbania, Urbino

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 1996, è una Società cooperativa a responsabilità limitata, composta da 22 soci (8 pubblici e 14 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.

Il GAL ha partecipato alle precedenti esperienze di programmazione comunitaria Leader II, Leader+ e Leader-Asse IV nella programmazione 2007-2013.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente collinare, è caratterizzato da aree rurali intermedie (19 Comuni), associate ad altre zone con problemi complessivi di sviluppo (10 Comuni).
- Area di intervento: 1.475,11 km^2 (il 16% della superficie regionale) dei quali 59,77 km^2 (4,1%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 84.368 abitanti (il 5% della popolazione regionale)
- 29 Comuni coinvolti (il 13% della regione) dei quali:
  - 19 sono comuni collinari e 10 montani
  - Il 24% (7) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 26 Comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità)
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 51,7% superficie forestale
  - 38,9% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 4,1% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
- 5,3% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 8

GAL Valli Marecchia e Conca

Indirizzo: Via G. Mazzini, 54
Città: Novafeltria (RN)
Cap: 47863
Tel: 0541 1788204
Sito: www.valli econca.it
Email: gal@vallimarecchiaeconca.it
Contatto: Cinzia Dori (Direttore GAL)

Comuni coinvolti:
Coriano, Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Poggio Berni, Saludecio, San Clemente, Torriana, Verucchio, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 2016, è una Società cooperativa composta da 18 soci (4 pubblici e 14 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente collinare, è caratterizzato da zone dove insiste un'agricoltura intensiva e specializzata (13 Comuni), associate ad altre aree con problemi di sviluppo (7 Comuni).
- Area di intervento: 598,58 km² (il 3% della superficie regionale) dei quali 18,01 km² (3%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 70.427 abitanti (il 2% della popolazione regionale)
- 20 comuni coinvolti (il 6% della regione) dei quali:
  - 2 sono comuni montani e 18 collinari
  - Il 10% dei comuni (2) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 16 Comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità).
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 34,5% superficie forestale
  - 51,4% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 5,9% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 8,1% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 9

GAL Alto Molise

Indirizzo: Largo Tirone, 7
Città: Agnone (IS)
Cap: 86081
Tel: 0865 77813
Sito: www.galaltomolise.it
Email: info@galaltomolise.it
Contatto: Mario Di Lorenzo (Direttore GAL)

Comuni coinvolti:
Agnone, Belmonte del Sannio, Capracotta, Carovilli, Castel del Giudice, Castelverrino, Chiauci, Civitanova del Sannio, Forlì del Sannio, Miranda, Pescolanciano, Pescopennataro, Pietrabbondante, Poggio Sannita, Rionero Sannitico, San Pietro Avellana, Sant'Angelo del Pesco, Vastogirardi

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 2016, è una Società consortile a responsabilità limitata composta da 162 soci (19 pubblici e 143 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.

IL TERRITORIO

- Il territorio, montano, è caratterizzato interamente da zone con problemi complessivi di sviluppo (19 Comuni).
- Area di intervento: 629,16 km^2 (il 14% della superficie regionale) dei quali 8,96 km^2 (1,4%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 18.018 abitanti (il 6% della popolazione regionale)
- 19 comuni coinvolti (il 14% della regione) dei quali:
  - 19 sono comuni montani
  - Il 79% dei comuni (15) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 19 Comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità)
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 55,8% superficie forestale
  - 30,4% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 2,9% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 10,9% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 10

GAL Molise Rurale

Indirizzo: C.so Risorgimento, 302
Città: Isernia (IS)
Cap: 86170
Tel: 0874 471816
Sito: www.galmoliserurale.it
Email: info@galmoliserurale.it
Contatto: Margherita Pallotta (Direttore GAL)

Comuni coinvolti:
Acquaviva d'Isernia, Carpinone, Castelpetroso, Castelpizzuto, Castel San Vincenzo, Cerro al Volturno, Colli a Volturno, Conca Casale, Filignano, Fornelli, Frosolone, Isernia, Longano, Macchia d'Isernia, Macchiagodena, Montaquila, Montenero Val Cocchiara, Monteroduni, Pettoranello del Molise, Pizzone, Pozzilli, Rocchetta a Volturno, Sant'Agapito, Sant'Elena Sannita, Scapoli, Sessano del Molise, Sesto Campano, Venafro

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 2016, è una Società consortile a responsabilità limitata composta da 75 soci (28 pubblici e 47 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente montano, è caratterizzato interamente da zone con problemi complessivi di sviluppo (28 Comuni).
- Area di intervento: 700,66 km^2 (il 16% della superficie regionale) dei quali 42,29 km^2 (5,5%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 42.498 abitanti (il 14% della popolazione regionale)
- 28 comuni coinvolti (il 21% della regione) dei quali:
  - 19 sono comuni montani e 9 collinari
  - Il 46% dei comuni (13) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 14 Comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità)
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 54% superficie forestale
  - 28,7% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 4,2% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 13,1% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 11

GAL Piceno

Indirizzo: Via Episcopio, 8
Città: Montalto delle Marche (AP)
Cap: 63087
Tel: 0736 827010
Sito: www.galpiceno.it
Email: galpic@tin.it
Contatto: Domenico Gentili (Presidente GAL)

Comuni coinvolti:
Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, Venarotta, Monterubbiano

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 1996, è una Società cooperativa a responsabilità limitata, composta da 44 soci (28 pubblici e 16 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.
Il GAL ha partecipato alle precedenti esperienze di programmazione comunitaria Leader II, Leader+ e Leader-Asse IV nella programmazione 2007-2013.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente collinare, è caratterizzato da aree rurali intermedie (18 Comuni), associate ad altre zone con problemi complessivi di sviluppo (6 Comuni).
- Area di intervento: 964,74 km² (il 10% della superficie regionale) dei quali 222,37 km² (23,1%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 52.519 abitanti (il 3% della popolazione regionale)
- 24 comuni coinvolti (il 10% della regione) dei quali:
  - 18 sono comuni collinari e 6 montani
  - Il 21% (5) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 15 Comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità)
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 45,6% superficie forestale
  - 38% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 4,4% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 12% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 12

GAL Molise verso il 2000

Indirizzo: Via Monsignor Bologna, 15
Città: Campobasso (CB) **Cap:** 86100
Tel: 0874 484508 **Sito:** www.moliseversoil2000.it
Email: info@moliseversoil200.it
Contatto: Paolo Manuele (Presidente GAL)

Comuni coinvolti: Baranello, Bojano, Busso, Campobasso, Campochiaro, Campodipietra, Campolieto, Casalciprano, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Castelmauro, Castropignano, Cercemaggiore, Cercepiccola, Civitacampomarano, Colle d'Anchise, Duronia, Ferrazzano, Fossalto, Gambatesa, Gildone, Guardialfiera, Guardiaregia, Jelsi, Limosano, Lucito, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Molise, Monacilioni, Montagano, Morrone del Sannio, Oratino, Petrella Tifernina, Pietracatella, Pietracupa, Provvidenti, Riccia, Ripalimosani, Roccavivara, Salcito, San Biase, San Giovanni in Galdo, San Giuliano del Sannio, San Massimo, San Polo Matese, Sant'Angelo Limosano, Sant'Elia a Pianisi, Sepino, Spinete, Torella del Sannio, Toro, Trivento, Tufara, Vinchiaturo, Cantalupo nel Sannio, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 1994, è una Società consortile a responsabilità limitata composta da 200 soci (60 pubblici e 140 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.
Il GAL ha partecipato alle precedenti esperienze di programmazione comunitaria Leader II, Leader + e Leader-Asse IV nella programmazione 2007-2013.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente montano, è caratterizzato da zone con problemi complessivi di sviluppo (58 Comuni), associate ad altre aree urbane e periurbane (1 Comune).
- Area di intervento: 1.722,61 km^2 (il 39% della superficie regionale) dei quali 11,27 km^2 (0,6%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 82.303 abitanti (il 26% della popolazione regionale)
- 59 comuni coinvolti (il 43% della regione) dei quali:
  - 42 sono comuni montani e 17 collinari
  - Il 53% dei comuni (31) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 47 Comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità)
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 35,6% superficie forestale

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 13

GAL STS - Savuto, Tirreno, Serre Cosentine

Indirizzo: Via E. Altomare, 13/A
Città: Rogliano (CS)
Cap: 87054
Tel: 0984 969154
Sito: http://www.galsts.it
Email: info@galsts.it
Contatto: Pier Luigi Aceti (Direttore GAL)

Comuni coinvolti:
Aiello Calabro, Altilia, Amantea, Aprigliano, Belmonte Calabro, Belsito, Bianchi, Carolei, Carpanzano, Castrolibero, Cellara, Cerisano, Cleto, Colosimi, Dipignano, Domanico, Falconara Albanese, Figline Vegliaturo, Fiumefreddo Bruzio, Grimaldi, Lago, Longobardi, Malito, Mangone, Marano Marchesato, Marano Principato, Marzi, Mendicino, Panettieri, Parenti, Paterno Calabro, Pedivigliano, Piane Crati, Rogliano, San Lucido, San Pietro in Amantea, Santo Stefano di Rogliano, Scigliano, Serra d'Aiello

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 2009, è una Società consortile a responsabilità limitata composta da 80 soci (42 pubblici e 38 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.

Il GAL ha partecipato alla precedente esperienza di programmazione comunitaria 2007-2013, Leader-Asse IV.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente montano, è caratterizzato da aree con problemi complessivi di sviluppo (29 Comuni) associate ad altre zone rurali intermedie (8 Comuni).
- Area di intervento: 828,12 km² (il 5% della superficie regionale) dei quali 32,04 km² (3,9%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 95.192 abitanti (il 5% della popolazione regionale)
- 37 comuni coinvolti (il 9% della regione) dei quali:
  - 29 sono comuni montani e 8 collinari
  - Il 30% (11) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
  - 25 Comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità)
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 60,4% superficie forestale
  - 21% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 5,7% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 12,9% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 14

CONSORZIO DEL GIARDINO DELLA FLORA APPENNINICA [SU00401A06] **UFFICIO FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE E RURALE** - CODICE SEDE: **195466**

L'Orto Botanico è una struttura extra-scolastica all'interno del quale si svolgono specifiche attività di Educazione ambientale. L'obiettivo di queste attività è la sensibilizzazione sociale, al fine di favorire un nuovo atteggiamento nei confronti dell'ambiente (abiotico e biotico), e la diffusione di una cultura nuova, che consenta di migliorare la qualità di ogni forma di vita.

Le diverse strutture afferenti al **Giardino botanico,** offrono l'opportunità per far conoscere la natura da vicino, si rivolgono a diverse tipologie di fruitori, dai bambini in età pre-scolare alle persone di terza età, dai turisti ai politici, offrendo specifiche attività educative. In particolare, vengono realizzati laboratori all'aperto adeguati alle diverse esigenze, come le attività dedicate ai bambini più piccoli che fanno uso di elementi tratti dal mondo della fantasia (classici della letteratura per bambini, fiabe, favole e mitologia), e alle altre fasce di età che utilizzano elementi di riferimento reali. Molti di questi laboratori impiegano *KeyToNature – Dryades*, una chiave dicotomica interattiva, di semplice utilizzo, per il riconoscimento delle piante. Vengono, inoltre, organizzati incontri di approfondimento per adulti e, in particolare, alcuni Orti, realizzano per i docenti specifici media di supporto allo svolgimento delle attività scolastiche.

L'Educazione ambientale ha come suo fine ultimo la conservazione della biodiversità del nostro pianeta. Infatti, come è noto, il progresso ha capovolto i naturali equilibri causando l'attuale situazione di allarme e facendo nascere l'esigenza di ri-educare a vivere un rapporto di equilibrio ambiente-uomo-società. Nel documento "Piano d'Azione per i Giardini Botanici nell'Unione Europea" tra le numerose funzioni dei Giardini Botanici europei è sottolineata l'importanza dell'educazione, della didattica, della divulgazione e della comunicazione. Gli Orti Botanici sono non solo luoghi per la conservazione del mondo vegetale, ma anche luoghi in cui è possibile creare, comunicare e conservare una nuova cultura ambientale.

INQUIREproject

Il progetto INQUIRE si propone di rilanciare l'uso dell'approccio IBSE in tutta Europa. Prevede una serie di specifici corsi di formazione organizzati dai giardini botanici di 11 paesi europei per dimostrare come IBSE possa stimolare studenti ed insegnanti con temi di attualità quali la biodiversità e i cambiamenti climatici.

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 15

GAL Nuovo Fior d'olivi

Indirizzo: Piazza Cavour, 14
Città: Terlizzi (BA)
Cap: 70038
Tel: 080 8830542
Sito: www.galnuovofiordolivi.it
Email: info@galnuovofiordolivi.it
Contatto: Pasquale Brandi (Direttore GAL)

Comuni coinvolti:
Binetto, Bitonto, Giovinazzo, Grumo Appula, Palo del Colle, Terlizzi

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 2017, è una Società consortile a responsabilità limitata composta da 94 soci (11 pubblici e 83 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.

Il GAL ha partecipato alla precedente esperienza di programmazione comunitaria 2007-2013, Leader-Asse IV.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente collinare, è caratterizzato da zone rurali intermedie (4 Comuni) associate ad altre aree dove insiste un'agricoltura intensiva e specializzata (2 Comuni).
- Area di intervento: 466,54 km^2 (il 2% della superficie regionale) dei quali 28,66 km^2 (6,1%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 140.334 abitanti (il 3% della popolazione regionale)
- 6 comuni coinvolti (il 2% della regione) dei quali:
  - 4 sono comuni collinari e 2 di pianura
  - 2 Comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità)
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 3,4% superficie forestale
  - 87,8% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 6,9% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 1,9% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 16

GAL Rocca di Cerere

Indirizzo: Via Vulturo,34
Città: Enna (EN)
Cap: 94100
Tel: 0935 504717
Sito: www.roccadicerere.eu
Email: info@roccadicerere.eu
Contatto: Riccardo Perricone (Presidente GAL)

Comuni coinvolti:
Santa Caterina Villarmosa, Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Cerami, Enna, Gagliano di Castelferrato, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe, Villarosa

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 1998, è una Società consortile, composta da 73 soci (25 pubblici e 48 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.
Il GAL ha partecipato alle precedenti esperienze di programmazione comunitaria Leader II, Leader+ e Leader-Asse IV nella programmazione 2007-2013.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente collinare, è caratterizzato interamente da aree con problemi complessivi di sviluppo (17 Comuni).
- Area di intervento: 1.828,70 km^2 (il 7% della superficie regionale) dei quali 52,70 km^2 (2,4%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 125.581 abitanti (il 3% della popolazione regionale)
- 17 comuni coinvolti (il 4% della regione) dei quali:
  - 15 sono comuni collinari e 2 montani
  - 14 comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità).
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 10,8% superficie forestale
  - 72,1% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 3,3% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 13,8% altra superficie

Ente ACCOGLIENZA/attuatore n. 17

GAL Valle del Belice

Indirizzo: Via Garibaldi, 63
Città: Partanna (TP)
Cap: 91028
Tel: -
Sito: https://galvalledelbelice.it/
Email: galvalledelbelice@gmail.com
Contatto: Domenico Venuti (Presidente GAL)

Comuni coinvolti:
Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa Ficarazzi, Caltabellotta, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Il GAL, costituito nel 2016, è una Società consortile, composta da 121 soci (22 pubblici e 99 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.

IL TERRITORIO

- Il territorio, prevalentemente collinare, è caratterizzato da aree rurali intermedie (7 Comuni), associate ad altre zone con problemi complessivi di sviluppo (4 Comuni) e aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata (1 Comune).
- Area di intervento: 1.022,25 km^2 (il 4% della superficie regionale) dei quali 24,77 km^2 (2,4%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 68.495 abitanti (l'1% della popolazione regionale)
- 12 comuni coinvolti (il 3% della regione) dei quali:
  - 11 sono comuni collinari e 1 di pianura
  - 9 comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità).
- Uso del suolo nell'area del GAL:
  - 9,6% superficie forestale
  - 73,6% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
  - 4,1% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
  - 12,6% altra superficie

7.b.2 Descrivere la relazione tra ciascun progetto e il programma, specificando come i progetti contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo o degli obiettivi del programma stesso, nell'ambito di azione individuato.

Stretta correlazione tra **PROGRAMMA e i Progetti presentati**.

PRIMO PROGETTO

Il primo progetto nel Settore dell''Educazione e promozione culturale

Il progetto denominato **"Gli attori dello sviluppo locale protagonisti dello sviluppo sostenibile dell'Appennino"** presentato dai proponenti all'interno del programma **"ERASMUS NELL'APPENNINO"** nasce su iniziativa di **13 G.A.L. (Gruppi di Azione Locale) operanti in diverse Regioni d'Italia (Emilia Romagna, Abruzzo, Lazio, Campania, Molise, Puglia, Calabria, Basilicata, e Sicilia), e di due Associazioni dalla fortissima rappresentatività territoriale: Legambiente Abruzzo e dell'Orto Botanico Naturale Giardino della Flora Appenninica.**

Il progetto si muove in un contesto di ridefinizione della consapevolezza e dell'espressione culturale, inerenti la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia gamma di mezzi di comunicazione.

Tutti i giovani, soprattutto quelli in aree rurali svantaggiati, devono avere l'opportunità di percorrere autonomamente il pensiero critico, ripensare la creatività, sviluppare iniziative, valutare i rischi, prendere decisioni e gestire in modo costruttivo le emozioni. Questo prefigura il progetto quale elemento educativo: formare cittadini autonomi e responsabili, dotati delle competenze di base per crescere culturalmente lungo l'intero arco della loro vita immaginando un futuro nelle proprie aree provenienza. Tutti i giovani, soprattutto quelli in area svantaggiata, devono avere l'opportunità di realizzare appieno le loro potenzialità educative e trovare reali occasioni di riscatto e di emancipazione. L'adozione di un quadro di riferimento comune, su un'area geograficamente così ampia, consente di coordinare le politiche culturali, sociali, occupazionali, di sostegno alla gioventù e rafforzare i legami con le parti sociali e le altre organizzazioni attive in questi ambiti in un'ottica che guarda al futuro, come la ***green economy***.

Considerazioni che hanno portato a raccogliere la sfida lanciata **dall'obiettivo n. 4 dell'agenda 2030 "*Fornire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, promuovere opportunità formative e opportunità di apprendimento per tutti*",** facendo leva su alcuni elementi d'interesse emersi dai giovani, riconducibili anche allo sviluppo di **competenze**, all'**acquisizione di conoscenze** e al tema dell'educazione ambientale. Un percorso che fa sue le quattro priorità indicate dalla **Strategia 2030** del settore Gioventù del **Consiglio d'Europa** (rivitalizzare la democrazia pluralistica, accesso ai diritti, vivere insieme in società pacifiche e inclusive, animazione socioeducativa) che sottolineano la massima attenzione alla piena e significativa partecipazione dei giovani alle società europee, andando a rafforzare la democrazia attraverso l'istruzione, la cultura e il coinvolgimento dei giovani. Uno dei cardini si fonda sul "*Rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato, che si avvalgano delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società*." Questa proposta progettuale mette in campo azioni e proposte in una logica di sistema nazionale e di aree interne che si basa sulla continuità educativa, verso lo sviluppo di un'educazione olistica, responsabile, orientata ad uno **sviluppo sostenibile**. Un'educazione che raccolga la sfida di promuovere e sviluppare, a partire dalle nuove generazioni, il concetto di cura, non come atto riparatore quanto come attenzione, indole, attitudine degli organismi - individui e comunità - a una condizione di benessere collettivo, che ha a che fare con l'attivarsi e con la responsabilità, o meglio la corresponsabilità, a partire dalle proprie azioni quotidiane. Un'educazione in grado di promuovere nelle giovini generazioni autonomia consapevole e orientata al "concetto di cura" e allo sviluppo sostenibile, declinati come promozione dei diritti, rispetto e valorizzazione delle diversità (culturali, di orientamento, di genere…), capacità di stare in relazione, essere parte di una comunità, praticare stili di vita sostenibili.

In particolare, nell'ambito dell'obiettivo n.4 dell'agenda, ci si pongono *Traguardi* che, mediante il presente progetto, si intendono raggiugere come:

(Rif 4.4) Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria,

(Rif. 4.7) Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla

cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

A fronte delle numerose esperienze pregresse dei Gruppi di Azione Locale e delle Associazioni partner aderenti, in continuità con quanto si attua quotidianamente nell'ambito delle azioni di progetto nelle sedi individuate, il progetto andrà ad:

- orientare i giovani a scelte formative e professionalizzanti, promuovendo in particolare opportunità professionali soprattutto intorno alla *green economy*, tra i giovani che sono alla ricerca di un lavoro o che desiderano specializzarsi nel settore, informandoli su quegl'impieghi che dipendono dall'ambiente o sono stati creati, sostituiti o ridefiniti (in termini di set di abilità e metodi lavorativi) durante la transizione del processo verso un'economia più verde;
- realizzare percorsi sperimentali e formativi riconducibili a tematiche legate allo sviluppo rurale, all'ambiente, anche urbano, alle relazioni tra cittadini di età diverse, alla programmazione e gestione degli spazi rurali, alla sicurezza, alla tutela della salute (temi di notevole interesse in questo periodo storico);
- promuovere interventi sulle problematiche sociali che inficiano il benessere collettivo.

Le azioni programmatiche intrecciano ambiente, educazione, convivenza sociale, sicurezza, mettendo al centro le nuove generazioni (in particolare la fascia di età 15-29 anni), per dar vita ad esperienze di partecipazione sociale/lavoro di comunità, finalizzate anche a promuove i giovani come risorsa per valorizzare le opportunità del territorio, come soggetti non solo da educare, ma portatori di energia innovativa e progettualità. Un impegno che (per quanto riguarda giovani e adolescenti) si svilupperà in particolar modo nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della promozione dei diritti con un approccio trasversale e di ricerca di collaborazione tra vari attori coinvolti. In un'ottica di complementarietà, al fine di affrontare il tema della crescita delle nuove generazioni attraverso piani diversi.

Il progetto si realizzerà nell'ambito delle collaborazioni interne e trasversali tra i partner e potrà avvalersi del sostegno, per le azioni individuate, anche delle reti informali e/o associative giovanili.

Filo conduttore del progetto, il tema dello sviluppo sostenibile a fronte anche del forte interesse dei giovani sui temi legati all'ambiente e alla sostenibilità, come testimonia anche l'ultima indagine condotta da Ipsos e dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, nella convinzione che, attraverso l'apprendimento di nuove conoscenze e valori e la pratica di comportamenti alternativi, si possano orientare stili di vita più rispettosi del rapporto tra uomo e ambiente.

SECONDO PROGETTO

Il secondo progetto nel Settore Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Il progetto denominato "GAL E AGRICOLTURA DI MONTAGNA" presentato all'interno del programma "ERASMUS NELL'APPENNINO" nasce su iniziativa di 9 GAL (Gruppi di Azione Locale) operanti in diverse Regioni d'Italia (Emilia Romagna, Abruzzo, Lazio Campania, Molise, Calabria, Basilicata, e Sicilia), di Legambiente Abruzzo e dell'Orto Botanico Naturale Giardino della Flora Appenninica. I GAL sono delle Entità di varia natura giuridica composti da un partenariato locale misto pubblico-privato nel quale trovano rappresentazione gli interessi di svariate categorie che si aggregato attorno a una Strategia di Sviluppo Locale, il cui scopo è quello di migliorare le condizioni di vita di un'area rurale. Sono previsti da un programma europeo denominato LEADER, dall'acronimo dal francese Liaison entre actions de développement de l'économie rurale (Collegamento tra azioni volte allo sviluppo delle economie rurali).

La sfida della diversità agricola

Nell'ultimo ventennio le produzioni agricole hanno subito una delle peggiori crisi dal dopoguerra che ha prodotto una perdita di valore di mercato di materie prime vegetali ed animali (cereali, olive, uva, latte, carne ecc.) annullando, di fatto, ogni prospettiva di redditività ed alimentando il processo di abbandono delle campagne.

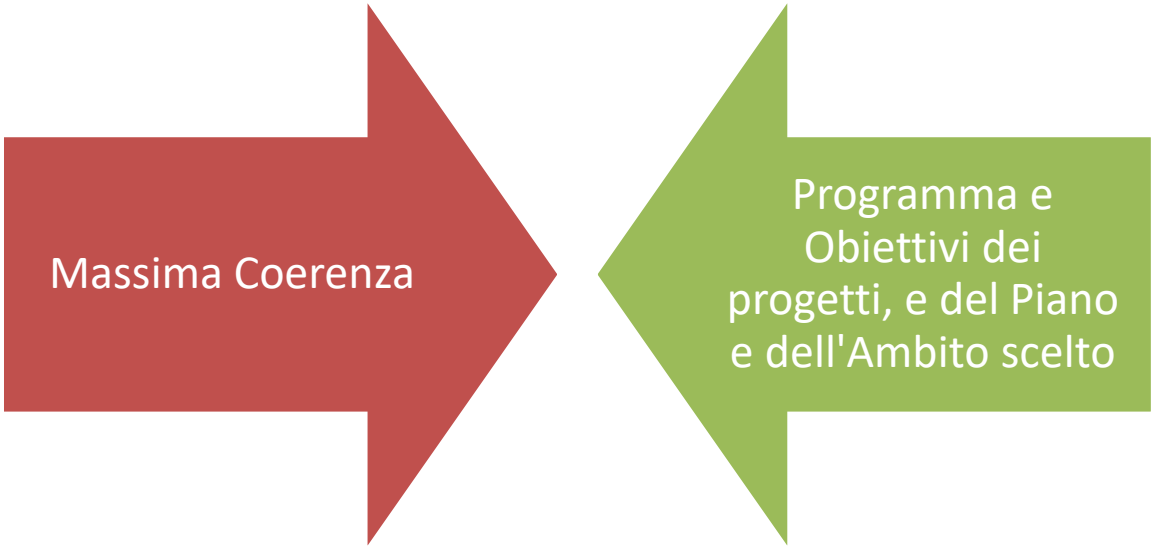
Allo stesso tempo, l'interesse dei consumatori per l'enogastronomia, sia come ricerca di scoperta, consumo ed esperienza, sia come desiderio di genuinità e fiducia, è cresciuto fino a diventare tendenza di massa.

Oggi più che mai la diversità agricola e la straordinaria gamma di produzioni enogastronomiche che la caratterizza rappresenta un patrimonio importante per le nostre comunità ed un asset in grado di conferire unicità e capacità attrattiva al territorio. Allo stesso tempo rappresenta una chiara opportunità, imperdibile per le imprese che operano in agricoltura, che hanno modo di produrre valore aggiunto e recuperare reddito.

Considerato che il valore di un prodotto tipico è determinato dall'efficacia dell'amalgama tra diversità e specificità di materie prime e componenti di identità culturale del territorio legate alle tecniche di coltivazione, allevamento e trasformazione dei prodotti, è necessario promuovere azioni di valorizzazione dei prodotti tipici locali di alta qualità, realizzati da agricoltori, pastori, artigiani e da tutti quegli attori del sistema territoriale che preservano tecniche e saperi tradizionali, lavorando nel rispetto dell'ambiente, del paesaggio, del benessere animale.

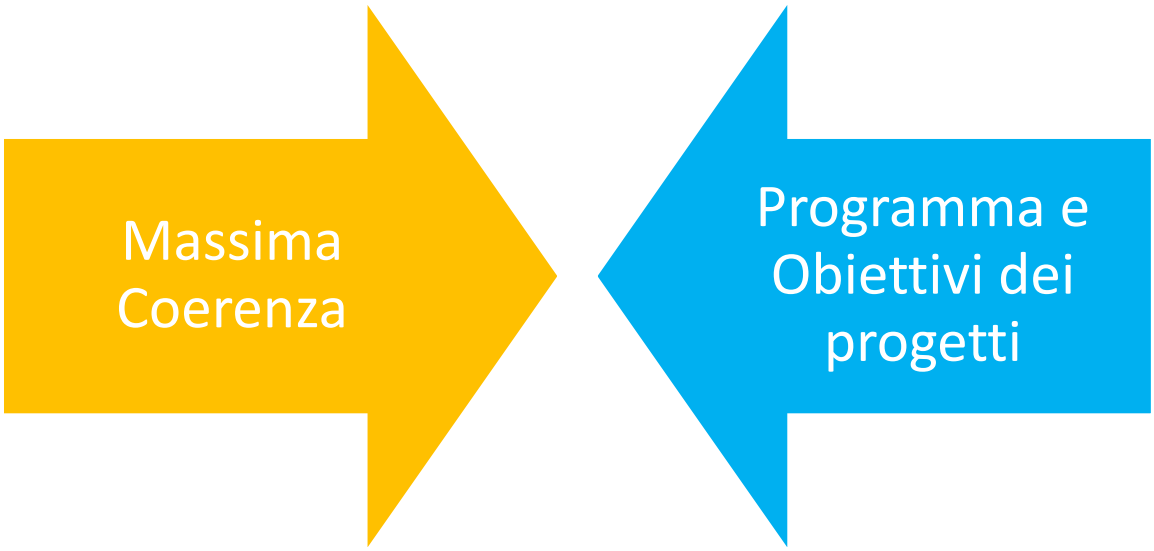
A tal fine, attraverso la promozione di una narrazione autentica, appassionata, accurata ed intelligente delle produzioni tipiche locali e del loro mondo, il progetto intende:

- migliorare la qualità delle informazioni circolanti su tali materie;
- svolgere attività di sensibilizzazione culturale per promuovere l'immagine di destinazione enogastronomica dei territori coinvolti e la consapevolezza dei propri abitanti;
- formare, attraverso un'offerta "sostenibile" gli operatori attuali e futuri (studenti degli istituti agrari ed alberghieri) del sistema delle produzioni eno-gastronomiche abruzzesi alla conoscenza dell'identità culturale dei territori interessati;
- stimolare la collaborazione attiva dei vari attori del sistema delle produzioni eno-gastronomiche locali, produttori, ristoratori, esercenti di attività commerciali e artigianali connesse, ricercatori, mediatori culturali e altri soggetti sociali attivi, al perseguimento dei suoi obiettivi;
- sostenere le attività di studio e caratterizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche e delle altre componenti dell'identità locale;
- fornire al consumatore strumenti per individuare e trovare le produzioni agroalimentari di qualità del territorio;
- migliorare la reputazione e quindi la commercializzazione delle produzioni coinvolte.
- effettuare un'indagine cognitiva sul territorio presso contadini custodi per l'individuazione di sementi tradizionali del territorio
- raccolta del germoplasma di interesse agronomico per la predisposizione di un campo sperimentale ed educativo;
- conservazione del germoplasma presso strutture di competenza e propagazione.

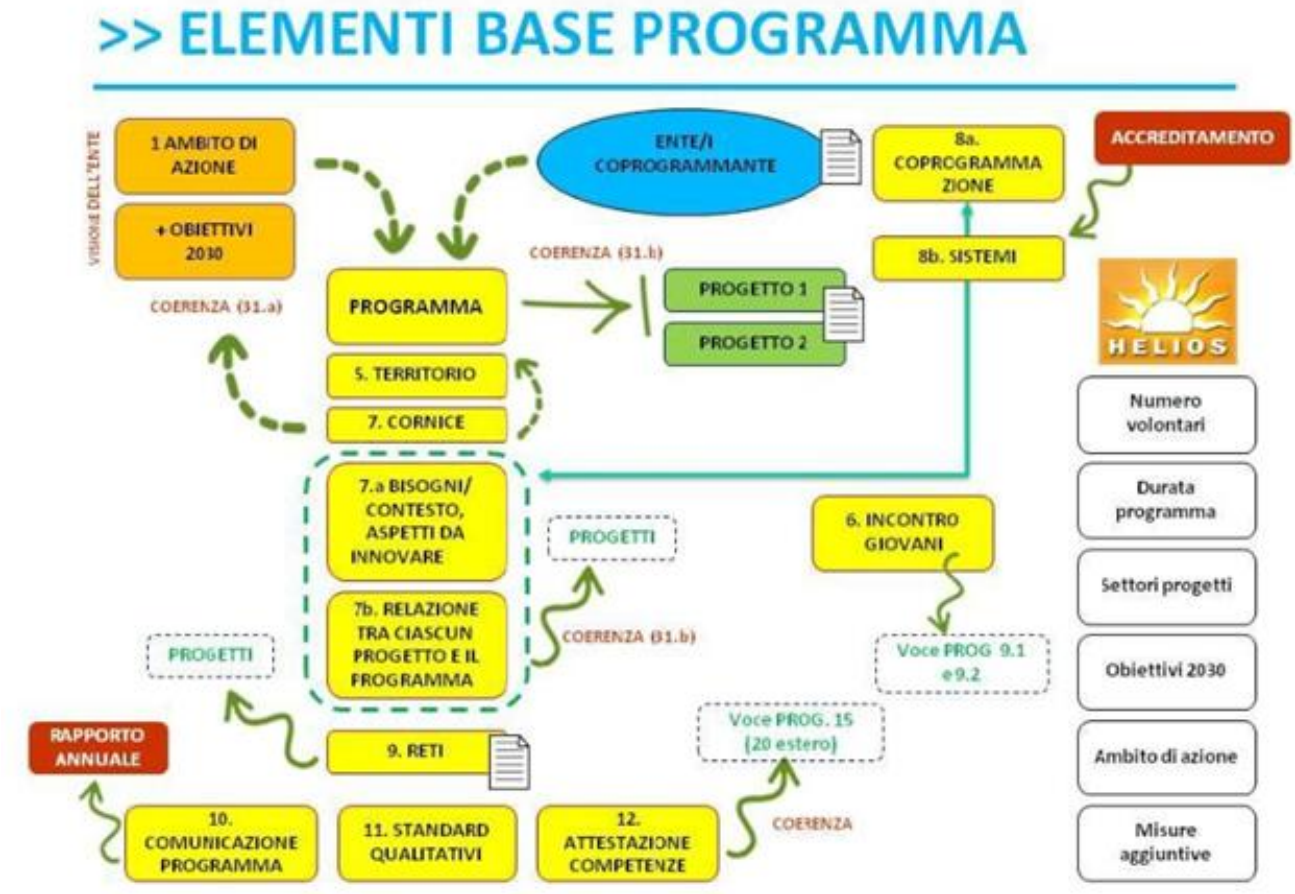


RELAZIONE TRA I FABBISOGNI E LE CRITICITA' E I SETTORI IN CUI SI REALIZZA IL SERVIZIO CIVILE
Di seguito è riportata la tabella che mette in relazione i domini del Benessere equo e sostenibile con i fabbisogni sociali / criticità e con i settori di servizio civile in cui si interviene
1) Educazione e Promozione culturale
2) Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Sintetizziamo la ***massima coerenza tra gli Obiettivi dei nostri Progetti e quelli del Programma***



Il virus in Italia ha peggiorato **l'obiettivo 4** che ambisce a **fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti, e pertanto il nostro Programma** (dove qui sotto vi sono in tabella le fasi degli Elementi Base stesso) **è in estrema coerenza con gli obiettivi di agenda 2030 e l'ambito scelto dal Piano del Governo.**



La ratio che ha portato all'elaborazione del programma nasce da un'analisi di contesto che ha evidenziato:

- nella presenza di **giovani generazioni con un elevato numero di "Neet" e disoccupati**, che rappresentano allo stesso tempo "un problema" sociale, ma anche "un'opportunità", se a queste generazioni viene data la possibilità di impattare culturalmente e socialmente sulla propria Comunità;
- **GAL è che essi attuano la propria strategia (Community Led Local Development, CLLD) attuando una politica basata sulla valorizzazione delle specificità territoriali, facilitando la cooperazione tra soggetti pubblici e privati e la partecipazione ai processi decisionali.**
- **I territori coinvolti nel progetto sono dunque portatori non solo dei valori di sviluppo sostenibile ma anche e soprattutto di una politica inclusiva che prende spunto da istanze del territorio e grazie ad esso le applica attraverso un percorso concertato.**
- **In questo senso il territorio LEADER rappresenta un campo applicativo molto importante per una sempre più capillare diffusione dell'educazione allo sviluppo Sostenibile.**
- L'azione educativa deve essere costruita a partire dal concetto di sviluppo sostenibile che costituisce uno dei principi fondamentali nella definizione delle future politiche economiche, ambientali e sociali su scala globale, nazionale e regionale. Le basi su cui poggiano tali politiche sono tre:
- - **SVILUPPO AMBIENTALE**; inteso come sviluppo in gradi di garantire qualità e riproducibilità delle risorse naturali, il mantenimento della integrità dell'ecosistema e la conservazione della biodiversità.
- - **SVILUPPO ECONOMICO** inteso come in grado di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione (uso efficiente delle risorse);
- - **SVILUPPO SOCIALE** intesa come la capacità di condizioni dì benessere umano e accesso alle opportunità (sicurezza, salute, istruzione, ma anche divertimento, serenità, socialità), distribuite in modo equo tra strati sociali, età e generi, ed in particolare tra le comunità attuali e quelle future.
- Se è vero, infatti, che un modello di sviluppo sostenibile non può essere imposto ma deve al contrario essere concertato dal maggior numero possibile di interessati (principio di partecipazione), i GAL sono tra i protagonisti principali di questo processo di coinvolgimento, in quanto nascono con l'obiettivo dichiarato della partecipazione trasversale degli attori del territorio.
- Quelli interessati dal progetto, seppure con molte differenze nelle caratteristiche (peso specifico delle diverse tipologie di aree) e nelle dinamiche in atto, manifestano tutti una marcata ruralità e, di conseguenza, analoghe fragilità, come quelle relative a: frammentazione delle comunità locali, marginalità socio-culturale, mancanza di opportunità occupazionali remunerative e di qualità, infrastrutturazione insufficiente/disorganizzata, inadeguatezza dei servizi alla popolazione e per le imprese, dissesto idrogeologico, depauperamento delle risorse storico-culturali-paesaggistiche.
- Nello stesso tempo, alcuni di questi territori presentano molte opportunità collegate, prima di tutto, al tessuto sociale delle comunità locali che è spesso vitale e collaborativo in cui si è sviluppata una notevole propensione alla partecipazione. In alcuni casi i rapporti sociali favoriscono lo sviluppo, da un lato, di una responsabilità sociale maggiore da parte delle imprese e, dall'altro, di una rete di partenariato socio-economico più vicina alle esigenze imprenditoriali. In generale poi, la percezione del bene comune e delle matrici culturali locali favorisce la presenza di comunità con maggiore propensione alla custodia degli elementi di biodiversità e delle qualità ambientali ed estetiche del paesaggio, nonché alla disponibilità potenziale di strutture rurali e beni collettivi.
- Gli eventi legati alla pandemia da COVID-19 e la conseguente possibilità di lavorare da casa, hanno favorito la riconnessione di una parte della popolazione nazionale con le aree rurali, mettendone così in evidenza i pregi, sia in termini di qualità della vita, poiché la bassa densità abitativa ha favorito un ripensamento anche in chiave abitativa dei contesti rurali, sia come capacità di resilienza di economie legate all'agroalimentare, al turismo sostenibile e slow.

Pertanto i Gal portano avanti Progetti e Azioni che investono sulla valorizzazione del patrimonio rurale e salvaguardia delle biodiversità

L'attuazione avviene attraverso le seguenti modalità:
- mobilitazione delle fasce giovanili quali "carburanti" per alimentare il cambiamento;

- **Pertanto, lo scopo generale del Programma è innescare attraverso la valorizzazione di processi di rigenerazione socioeconomico e culturali e di innovazione sociale per la riappropriazione identitaria degli spazi da parte dei cittadini in particolare quelli più fragili favorendo l'obiettivo di Agenda 2030.**
- **Il programma e i progetti si connettono, inoltre, con l'obiettivo del Piano annuale, estratti dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

12) Tipologia di attestato o di certificazione delle competenze (*)

- **Attestato specifico** rilasciato da Ente Terzo vd. convenzione allegata
  Rilasciato dalla **Nomina Srl–Business Management & Solutions** con sede a Monopoli (Ba) in Via Vico 7, P.IVA e CODICE FISCALE N. 07105910728

- **Attestato specifico** e **Certificazione delle Competenze** rilasciato da Ente Terzo vd. convenzione allegata
  Rilasciato da **Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento**
  con sede legale a Roma**,** Via di S. Erasmo, 12 - 00184, tel.06/7005412, e sede operativa a San Donato Milanese (Mi) - Via Bellincioni, 2 –20097 - Tel&Fax: 02-5231451
  Attestato specifico di frequentazione di programma di Formazione-Intervento® (marchio registrato).

- **Certificazione delle Competenze** come da enti abilitati al d.l.g.s 13/2013

- **Fondazione Its per le nuove tecnologie della Vita con sede** Via Orvieto, 45/A Roma Sito: www.fondazioneits-ntv.it; e-mail: info@fondazioneits-ntv.it; segreteria@fondazioneits-ntv.it Sede legale: Via Einaudi, s.n.c. 00071 Pomezia (RM) c/o IIS Largo Brodolini tel.: 06121123160 fax:069106204 Sede aggiuntiva: Via Taranto 59/T; via Orvieto 45/A, 00182 Roma - tel: 0670392499 C.F. 97639290580 Iscrizione presso la Prefettura di Roma URPG n. 757 2.010.